

Federagenti sostiene la lista "Agenti Cresciamo Uniti"

Elezioni Enasarco dal 6 al 16 Giugno, la Forza del voto

Perché è importante votare per partecipare al rinnovo della Governance

Assicurare un futuro solido alla nostra professione e al nostro benessere previdenziale e assistenziale passa anche attraverso la partecipazione attiva. Le prossime elezioni per il rinnovo degli organi della Fondazione Enasarco, in programma dal 6 al 16 giugno 2025, rappresentano un appuntamento cruciale per gli oltre 210 mila iscritti – agenti, rappresentanti, consulenti finanziari e intermediari commerciali. Enasarco non è un semplice ente; è l'organismo di previdenza e assistenza che integra le prestazioni dell'Inps, erogando ogni anno circa 137 mila pensioni e 36 mila liquidazioni FIRR, e offrendo un'ampia gamma di servizi di welfare a sostegno degli iscritti e delle loro famiglie. Votare significa influenzare direttamente la gestione di un patrimonio collettivo fondamentale.

Le elezioni chiameranno gli iscritti a eleggere l'Assemblea dei delegati, il consesso che, una volta insediato, avrà il compito di eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Questo processo democratico è la linfa vitale che garantisce la rappresentatività ...

segue a pag. 2

In questo numero

- Elezioni Enasarco dal 6 al 16 Giugno, la Forza del voto
- A giugno Convegni Federagenti a Catania e Cagliari
- Come votare
- Crescere Uniti
- Intermediazione commerciale: evoluzione e futuro
- Prestazioni Integrative Enasarco
- L'esperto risponde

A giugno Convegni Federagenti a Catania e Cagliari

Mese intenso quello di Giugno per il nostro Sindacato che incontrerà prima gli agenti siciliani a Catania il 4 giugno e la settimana successiva, nella giornata del 12 giugno, quelli sardi a Cagliari.

Si inizia come dicevamo a Catania, anzi per la precisione nella stupenda cornice di Acì Castello, presso il Centro Congressi dell'Hotel President Park, in Via Vampolieri 49, dove in occasione del Forum Agenti, nel corso della mattinata, si terrà una giornata formativa in cui si parlerà delle prestazioni previdenziali integrative Enasarco del 2025, delle problematiche che possono sorgere in caso di ditte mandanti straniere nonché delle novità fiscali con particolare attenzione alle possibilità offerte dal concordato preventivo biennale. L'evento è moderato dalla Responsabile della Sicilia Orientale Rita Notarstefano e durante lo stesso porgeranno i loro saluti il segretario nazionale della Federagenti Luca Gaburro ed il responsabile provinciale CISAL Catania Giovanni Lo Schiavo.

Giovedì 12 Giugno sarà poi la volta dell'incontro informativo con gli agenti sardi che si svolgerà a Cagliari al Centro Congressi dell'hotel Regina Margherita (in V.le Regina Margherita, 44) dove, sempre in occasione del Forum Agenti Sardegna, la Federagenti Cisl terrà un seminario sugli argomenti di maggior interesse per gli agenti. Nell'occasione interverranno il segretario regionale della Cisl Sardegna Giuseppe Camboni, il responsabile regionale Federagenti Giulio Favini, sempre il segretario nazionale della Federagenti Luca Gaburro e il responsabile centro raccolta e caf Cisl Cagliari-San Gavino ragioniere Giovanni Casula. ■

FATTURE PROVVISORIALI ELETTRONICHE? CARTACEE?

SCARICA IL SOFTWARE GRATUITO PER TUTTI GLI AGENTI DI COMMERCIO



INVIO IMMEDIATO TRAMITE CANALE TELEMATICO SDI

Emetti le tue Fatture Provvisorie Elettroniche e Cartacee in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet www.FattureAgenti.IT e attiva il tuo Account.

Tutto Gratis al 100%

Scopri le Funzionalità del Software Gratuito



soluzione agenti

la FORZA di un SOFTWARE per AGENTI

USA LA FORZA 

Elezioni Enasarco dal 6 al 16 Giugno, la Forza del voto

Perché è importante votare per partecipare al rinnovo della Governance

a cura della **Redazione**

Assicurare un futuro solido alla nostra professione e al nostro benessere previdenziale e assistenziale passa anche attraverso la partecipazione attiva. Le prossime elezioni per il rinnovo degli organi della Fondazione Enasarco, in programma dal 6 al 16 giugno 2025, rappresentano un appuntamento cruciale per gli oltre 210 mila iscritti – agenti, rappresentanti, consulenti finanziari e intermediari commerciali. Enasarco non è un semplice ente; è l'organismo di previdenza e assistenza che integra le prestazioni dell'Inps, erogando ogni anno circa 137 mila pensioni e 36 mila liquidazioni FIRR, e offrendo un'ampia gamma di servizi di welfare a sostegno degli iscritti e delle loro famiglie. Votare significa influenzare direttamente la gestione di un patrimonio collettivo fondamentale.

Le elezioni chiameranno gli iscritti a eleggere l'Assemblea dei delegati, il consesso che, una volta insediato, avrà il compito di eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Questo processo democratico è la linfa vitale che garantisce la rappresentatività e l'aderenza delle decisioni ai bisogni reali della categoria. Sebbene si presenti una lista unica, "Cresciamo Uniti!", la partecipazione al voto assume un significato ancora più profondo e potente. Non si tratta di scegliere tra alternative, ma di conferire un mandato forte e inequivocabile alla lista in campo, legittimandone pienamente l'azione futura.

Una vasta affluenza alle urne, infatti, non solo rafforza gli organi eletti al loro interno, dotandoli di una maggiore autorità e capacità negoziale per portare avanti il proprio programma, ma ha anche una risonanza esterna di inestimabile valore. Una grande partecipazione elettorale da parte degli iscritti Enasarco attirerebbe l'attenzione dei mezzi di informazione, riportando la categoria degli intermediari e il ruolo cruciale che essa svolge nel tessuto economico e sociale italiano sotto i riflettori dell'opinione pubblica. Questo richiamo mediatico non fa-

rebbe altro che ribadire con forza l'esistenza e l'importanza di una realtà professionale dinamica e vitale, riaffermando contestualmente la necessità e la validità di un ente previdenziale e assistenziale dedicato in modo specifico alle sue peculiarità e necessità. Votare in massa è un atto di visibilità e auto-riconoscimento collettivo.

Il programma proposto dalla lista "Cresciamo Uniti!" delinea una visione chiara per il futuro della Fondazione, puntando su innovazione, equità e vicinanza agli iscritti. Tra i punti salienti che meritano di essere sottolineati, in quanto riflettono l'importanza dell'attività dell'Ente e la validità delle proposte, troviamo diverse aree di intervento cruciali per la categoria.

Innanzitutto, il programma si propone di estendere la platea dei contribuenti e contrastare l'elusione contributiva. Questo obiettivo è fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine della Fondazione e per assicurare che il sistema previdenziale sia equo per tutti. Considerare il contributo non come un mero costo, ma come un investimento nel proprio futuro pensionistico è un cambio di prospettiva essenziale che "Cresciamo Uniti!" intende promuovere. Una base contributiva più ampia e solida si traduce in una maggiore sicurezza per le pensioni presenti e future, elemento cruciale in un Ente che gestisce la previdenza obbligatoria integrativa.

Un altro pilastro del programma riguarda la sostenibilità della Fondazione e la valorizzazione del contributo individuale. L'idea è quella di ridisegnare il contributo di solidarietà per renderlo più aderente alle reali esigenze degli iscritti e orientato a dare valore alla posizione di ogni singolo contribuente. Questo approccio mira a rafforzare il concetto che ogni euro versato contribuisce a costruire un diritto pensionistico e che la solidarietà all'interno della Fondazione debba tradursi in equità e in un beneficio tangibile per chi versa regolarmente.

La volontà di rendere la Fondazione più vicina agli iscritti è un altro elemento qualificante del programma. Questo si concretizza nell'intenzione di avviare un'azione capillare di "ascolto e informazione" su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo è costruire una rete di punti di contatto accessibili e funzionali in grado non solo di fornire assistenza, ma anche di garantire aggiornamenti costanti e trasparenti sulle politiche previdenziali e assistenziali dell'Ente. Questa prossimità è essenziale per ricostruire e rafforzare il rapporto di fiducia tra la Fondazione e i suoi iscritti, garantendo che le decisioni vengano prese anche sulla base di una conoscenza approfondita delle loro necessità.

Infine, il programma pone l'accento sul potenziamento dei servizi di welfare e sanitari. Migliorare la qualità e l'accessibilità di queste prestazioni, con il supporto attivo delle organizzazioni e associazioni di categoria, significa investire concretamente nel benessere degli iscritti e delle loro famiglie. Il welfare e la sanità non sono considerati un favore, ma una scelta di sistema per garantire una tutela completa e accessibile a tutti. In un contesto socio-economico in continua evoluzione, disporre di un solido sistema di welfare integrativo è un valore aggiunto inestimabile per la categoria.

Le elezioni Enasarco del 6-16 giugno 2025, con i seggi aperti dalle 9.00 alle 18.00 nei giorni feriali e fino alle 20.00 nel fine settimana, rappresentano dunque un'occasione da non perdere. Votare, anche in presenza di una lista unica, è un atto di responsabilità individuale e collettiva. Significa dare forza alla rappresentanza, legittimare il programma proposto e riaffermare il peso di una categoria fondamentale per l'economia italiana. Una grande partecipazione al voto è il modo migliore per "Crescere Uniti!" e costruire insieme un Enasarco più forte, equo e vicino alle esigenze di chi lavora. Il futuro della Fondazione e il benessere degli iscritti passano inevitabilmente dall'urna elettorale. Partecipa, fatti sentire, dai valore al tuo contributo e al futuro della tua professione. ■

Federagenti
CISAL



ELEZIONI ENASARCO 2025

si vota dal 6 al 16 giugno

ELEZIONI ENASARCO 2025

si vota dal 6 al 16 giugno

COME VOTARE

Si vota dal 6 al 16 Giugno 2025 dalle ore 9.00 alle ore 18.00 (dal lunedì al venerdì) e dalle ore 9.00 alle ore 20.00 (di sabato e domenica).

Come si vota:



1. TRAMITE SMS:

Il 6 Giugno riceverai da Enasarco un sms sul tuo cellulare con un link. Cliccando sul link accederai all'urna elettorale e potrai votare.



2. TRAMITE PEC:

Se non hai fornito nel tempo il tuo attuale cellulare all'Enasarco, la Fondazione ti invierà una PEC con un link. Cliccando sul link accederai all'urna elettorale e potrai votare.



3. TRAMITE IL SITO ENASARCO:

Se non hai ricevuto né l'sms né la PEC, puoi andare sul sito www.enasarco.it/elezioni/. Ricorda, per poter accedere all'urna elettorale devi avere con te lo Spid, oppure il Cns oppure ancora la Cie.



4. ANDANDO PRESSO UNA DELLE SEDI ENASARCO SUL TERRITORIO.

Se preferisci, al posto di votare online potrai recarti presso una sede dell'Enasarco (elenco completo su www.enasarco.it/sedi/mappa-territoriale) ed in tal caso dovrai portare la carta di identità, oppure la patente, oppure il passaporto.

Quando sarai entrato nell'urna elettorale in una delle 4 modalità di cui sopra, per esprimere il voto occorre:

- Cliccare sul tasto **INIZIA**
- Cliccare sul tasto **VAI ALLA VOTAZIONE**
- Cliccare sul Logo della Lista "Agenti Cresciamo Uniti";
- Cliccare sul tasto **CONFERMA E INVIA**



Fatto ciò, al termine della procedura riceverai una conferma che il tuo voto è stato registrato correttamente.

Troverai maggiori informazioni sul sito www.enasarco.it

**Alle elezioni Enasarco
vota la lista
"AGENTI CRESCIAMO UNITI"
sostenuta dalla
Federagenti Cisa**

Federagenti
CISAL





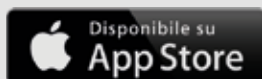
RADIO AGENTI LA WEB RADIO 100% AGENTI DI COMMERCIO

NON CERCARE LA FREQUENZA

Inquadra il QR Code oppure collegati al tuo store e scarica la **app di Radio Agenti**. Ascoltaci dal tuo cellulare!

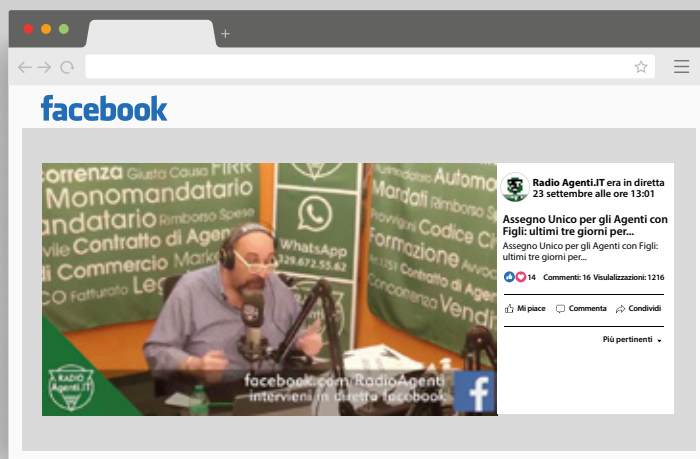
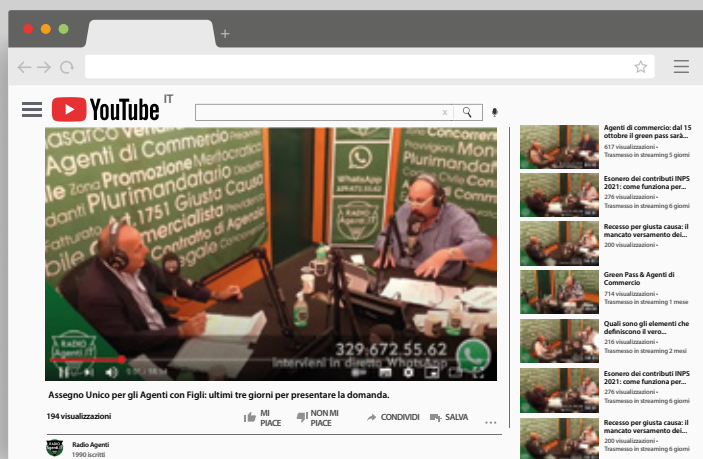


Disponibile su



SEGUI LE TRASMISSIONI ANCHE IN DIRETTA VIDEO

Tutte le puntate di Radio Agenti **live** sul canale **YouTube** e sulla pagina **Facebook**. Seguici e intervieni in diretta!



Cresciamo Uniti!

**Un'altra idea di Enasarco. Un'altra idea di Paese.
Una visione che mette al centro chi costruisce. Insieme.**

1. Ridisegniamo il futuro, non lo gestiamo soltanto

Crescere Uniti per un cambiamento strutturale della Fondazione, in linea con le esigenze degli agenti di commercio, dei consulenti finanziari e delle imprese mandanti.

Perché *Crescere Uniti* significa cambiare insieme.

2. Più contribuenti, più giustizia

Diventiamo protagonisti del futuro della Fondazione. È tempo di estendere la platea degli iscritti e contrastare l'elusione contributiva. I contributi Enasarco non sono un costo: sono il seme della propria pensione.

Crescere Uniti vuol dire costruire una base solida per il futuro.

3. Ogni contributo deve generare valore

Garantiremo la sostenibilità della Fondazione.

La pensione è un diritto costruito con ogni euro versato. Ridisegniamo il contributo di solidarietà per renderlo più aderente alle esigenze degli iscritti e orientato alla valorizzazione della posizione individuale. Insieme, per dare un senso concreto alla parola solidarietà ed equità.

4. Diamo voce a chi muove l'Italia e crede nello sviluppo

Investiamo in economia reale, privilegiando i settori che generano opportunità di lavoro e reddito per gli iscritti alla Fondazione.

Cresciamo Uniti perché il lavoro merita di essere ascoltato.

5. La Fondazione sempre più vicina agli iscritti

Avviare un'azione di "ascolto e informazione" per costruire una presenza capillare, accessibile e funzionale in tutti i territori, in grado di avvicinare la Fondazione a tutti gli iscritti, dando non solo assistenza ma anche, con il massimo della trasparenza ed efficienza, aggiornamenti sulle politiche sia previdenziali che assistenziali. Per conoscere e comprendere sempre di più le politiche attive della Fondazione. Ogni punto d'ascolto è un passo verso la fiducia. Ogni punto di ascolto è una scelta di prossimità.

6. Una nuova strategia per gli investimenti

Definiamo una strategia di allocazione, sia mobiliare che immobiliare, basata su un attento equilibrio tra rischio e rendimento, coerente con gli obiettivi previdenziali dell'Ente.

Perché *Crescere Uniti* vuol dire anche gestire il patrimonio con responsabilità condivisa.

7. Welfare e sanità: più forti, più vicini

Potenziamo i servizi sanitari e le misure di welfare per migliorare qualità e accessibilità, con il supporto attivo delle organizzazioni e associazioni rappresentative.

La tutela non è un favore: è una scelta di sistema.

Cresciamo Uniti per renderla accessibile a tutti.

8. Chi si ferma, non si ferma

Promuoviamo piani di ricollocamento per gli iscritti con almeno cinque anni di contribuzione, che si trovano in difficoltà lavorativa. Nessuno deve restare solo.

Cresciamo Uniti per non lasciare indietro chi ha contribuito a costruire.

9. Formazione continua, professione che cresce

Investiamo in progetti di formazione mirata e permanente, per accompagnare la crescita professionale degli iscritti e garantire accesso qualificato ai più giovani alle attività di intermediazione commerciale e finanziaria.

Conoscenza, competenza, visione: sono le fondamenta di *Crescere Uniti*.

Non chiediamo solo un voto. Ci assumiamo una responsabilità.

Abbiamo deciso di correre insieme per crescere insieme.

Perché crediamo che solo *Crescendo Uniti* possiamo costruire un Enasarco più giusto, più moderno, più vicino a chi lavora davvero.

Non chiediamo solo fiducia, chiediamo partecipazione.

**Scegli chi costruisce.
Scegli chi si assume un impegno.
Scegli CRESCIAMO UNITI**

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI

Federagenti
CISAL

- **Consulenza sindacale e legale** sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati
- **Consulenza fiscale** (tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, Studi di settore, Istanze e ricorsi di rimborso Irap)
- **Richiesta Liquidazione FIRR** Enasarco con verifica estratti conto per richiesta FIRR accantonati e non richiesti
- Effettuazione **conteggi delle indennità di fine rapporto**
- **Assistenza stragiudiziale e giudiziale** nelle controversie con la mandante
- **Conciliazione in sede sindacale**
- **Verifica** del calcolo della **pensione Enasarco**
- **Aggiornamenti sulla professione** grazie al nostro sito istituzionale, al notiziario "Federagenti" e alle newsletters periodicamente inviate tramite posta elettronica

CONTATTA

LA SEDE NAZIONALE

TEL 06/5037103

06/51530121

(DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

9.30-13.00 / 14.00-18.00)

OPPURE CONTATTA

DIRETTAMENTE

LE SEDI SUL TERRITORIO

Intermediazione commerciale: evoluzione e futuro

a cura di **Luca Orlando**

— Esperto in materia di contrattualistica di agenzia —

È ormai da tempo che ci interroghiamo su come l'avvento di Internet abbia inizialmente trasformato il settore dell'intermediazione commerciale, provando ad analizzare i cambiamenti nei modelli di business e nelle interazioni tra produttori, rivenditori e consumatori. Gli accadimenti degli ultimi anni ci hanno poi costretto a fare i conti con il fenomeno pandemico e con il suo impatto sul mondo dell'intermediazione commerciale, che ha portato all'accelerazione della digitalizzazione modificando così ulteriormente le abitudini dei consumatori. Parte così, con questo primo articolo, una nostra analisi che indaga su come le aziende hanno modificato il loro approccio nei confronti dei rivenditori al dettaglio a seguito di internet e della pandemia, esaminando strategie di vendita diretta, piattaforme online B2B e nuove forme di collaborazione. Esamineremo anche come le aziende hanno cambiato il loro approccio verso gli utenti finali (consumatori) in risposta a internet e alla pandemia, concentrandosi sull'e-commerce, sul marketing digitale e sulle strategie di coinvolgimento diretto. Vedremo come gli agenti e i rappresentanti di commercio si sono adattati (o meno) a queste nuove dinamiche commerciali e proveremo ad elaborare uno scenario futuro dell'intermediazione commerciale in cui il ruolo dell'intermediazione umana continua a rimanere importante nonostante l'evoluzione tecnologica e le nuove dinamiche di mercato.

Parte Prima: L'Evoluzione dell'Intermediazione commerciale nell'Era Digitale e Post-Pandemica, la duplice evoluzione dell'Intermediazione commerciale

Tradizionalmente, gli intermediari commerciali hanno rappresentato un ponte fondamentale tra il mondo della produzione e la rete di distribuzione commerciale. Questo ruolo, consolidato nel tempo, è stato profondamente modificato dall'avvento di due forze dirompenti: l'Internet e la pandemia di COVID-19. Queste due ondate di cambiamento hanno costretto le aziende a ripensare radicalmente le proprie strategie nei confronti sia dei rivenditori al dettaglio sia dei consumatori finali. Parallelamente, gli agenti e i rappresentanti di commercio, figure chiave in questo sistema di collegamento, si sono trovati di fronte alla necessità di adattarsi, o meno, a queste nuove dinamiche commerciali. Proviamo ad esaminare in dettaglio queste trasformazioni.

L'Alba di Internet, rimodellare il panorama dell'Intermediazione

L'esponentiale crescita di internet ha acceso un acceso dibattito sul concetto di "disintermediazione", ovvero l'eliminazione degli intermediari dai mercati. Inizialmente, si diffuse la convinzione che gli intermediari tradizionali sarebbero presto diventati obsoleti, poiché inter-

net offriva ai produttori la possibilità di vendere direttamente ai consumatori in modo più efficiente ed economico. Tuttavia, un'analisi più approfondita del ruolo degli intermediari suggerisce che la loro completa eliminazione sia uno scenario altamente improbabile.

Gli intermediari svolgono alcune funzioni principali all'interno di un canale di marketing: informazione e transazione, logistica e fiducia. Chiaramente, internet ha un impatto significativo solo sulle prime due funzioni, mentre le questioni logistiche e di fiducia necessitano ancora di essere affrontate. Pertanto, l'impatto di internet sull'intermediazione commerciale non si è tradotto tanto in un'eliminazione, quanto in una riorganizzazione delle funzioni svolte dagli intermediari. La distribuzione delle diverse funzioni tra produttori, intermediari e consumatori dipende da chi può svolgere ciascuna funzione nel modo più efficiente nel lungo periodo.

Storicamente, i costi di intermediazione nei canali tradizionali erano tutt'altro che trascurabili. Nei paesi OCSE, gli intermediari aggiungevano in media circa il 33% al prezzo finale dei beni. Negli Stati Uniti, per tutte le spese per consumi personali (beni e servizi), gli intermediari aggiungevano circa il 15,6% al prezzo finale. In alcuni casi, come nel mercato delle camicie di alta qualità, il costo aggiunto dagli intermediari poteva raggiungere addirittura il 62%. Questa struttura di costi ha rappresentato un forte incentivo per i produttori a esplorare i canali diretti offerti da internet, specialmente per i beni sensibili al prezzo.

Prima dell'avvento di internet, i canali diretti, in cui acquirenti e venditori si cercano direttamente, erano limitati dagli elevati costi di ricerca. Ad eccezione di questa categoria di mercati, tutti gli altri tipi dipendevano dagli intermediari per facilitare le transazioni. Internet ha ridotto drasticamente i costi di ricerca, rendendo i canali diretti più praticabili rispetto al passato. Tuttavia, permangono sfide legate alla logistica e alla creazione di fiducia.

L'impatto di internet non è stato uniforme su tutti i settori. La disintermediazione ha colpito maggiormente settori che trattano beni digitali o beni standardizzati e facilmente descrivibili, come librerie, agenzie di viaggio e broker assicurativi. Tuttavia, internet ha anche creato opportunità per nuove forme di intermediazione, i cosiddetti "cybermediari", come gli aggregatori di informazioni e i siti di aste online. Questi nuovi intermediari hanno saputo sfruttare la capacità di internet di abbinare acquirenti e venditori in mercati frammentati o di offrire canali affidabili per la vendita di beni in eccedenza. Allo stesso tempo, gli intermediari tradizionali hanno dovuto adattarsi, integrando le tecnologie digitali per migliorare i propri servizi o concentrandosi su quelle funzioni, come la consulenza personalizzata nel caso degli agenti assicurativi, che internet non può replicare completamente.

La teoria dei costi di transazione suggerisce quattro possibili scenari derivanti dall'impatto di internet: mercati diretti integrati da internet, intermediari minacciati, cybermediari e intermediari integrati da internet. Questo indica che l'effetto di internet non è semplicemente l'eliminazione degli intermediari, ma una com-

plexa riorganizzazione del panorama commerciale. Le funzioni di informazione e transazione sono state significativamente influenzate, ma le funzioni logistiche e di fiducia rimangono aree in cui l'intermediazione umana o specializzata continua a essere fondamentale. La decisione su chi svolgerà queste funzioni nel lungo termine dipende dall'efficienza con cui ciascun attore (produttore, intermediario, consumatore) può eseguirle.



L'impeto della Pandemia, accelerare la Trasformazione Digitale e il suo impatto sull'intermediazione

La pandemia di COVID-19 ha agito come un potente acceleratore delle tendenze già in atto verso la digitalizzazione in numerosi settori, inclusa l'intermediazione commerciale. Le restrizioni alla mobilità, i lockdown e le preoccupazioni per la sicurezza sanitaria hanno spinto un numero sempre maggiore di consumatori verso l'e-commerce e i servizi online. Questo cambiamento di comportamento ha costretto le aziende ad adattare le proprie strategie a una velocità senza precedenti.

La domanda di e-commerce e servizi online è cresciuta esponenzialmente. In base ai dati statistici, le vendite globali di e-commerce hanno raggiunto i 5,4 trilioni di dollari nel 2022, con una crescita significativa rispetto ai 4,28 trilioni del 2020. L'OCSE stima che lo shock del COVID-19 abbia accelerato la digitalizzazione delle attività del settore pubblico e privato di tre-quattro anni. Questa rapida adozione del digitale ha riguardato anche settori e piccole imprese che in precedenza erano più restii al cambiamento. Tuttavia, la capacità delle aziende di sfruttare la digitalizzazione per sopravvivere durante la pandemia è variata notevolmente in base alla loro pregressa maturità digitale. Le aziende che avevano già investito in capacità digitali si sono trovate in una posizione di vantaggio rispetto a quelle che si affidavano esclusivamente a modelli tradizionali.

La pandemia ha anche normalizzato il lavoro a distanza, con importanti implicazioni per gli agenti commerciali. La necessità di interagire con clienti e partner da remoto ha spinto gli agenti ad adottare strumenti digitali per la comunicazione e le vendite. Coloro che sono stati in grado di utilizzare efficacemente piattaforme digitali per presentazioni, acquisizione di ordini e gestione delle relazioni con i clienti si sono adattati meglio al nuovo contesto. Inoltre, la pandemia ha evidenziato le vulnerabilità delle catene di approvvigionamento tradizionali, aumentando l'interesse per le soluzioni digitali in grado di offrire maggiore visibilità e controllo. Gli intermediari coinvolti nella logistica e nella gestione della supply chain hanno dovuto adottare tecnologie digitali per garantire la continuità operativa e soddisfare le mutate esigenze di produttori e consumatori. ■

Prestazioni Integrative Enasarco

Ecco i Contributi che gli agenti possono richiedere in occasione della maternità o per i propri figli

a cura di **Rita Notarstefano** — Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —



1) ASSEGNO NASCITA O ADOZIONE

Quest'anno per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2025 al 31.12.2025, la Fondazione eroga un contributo di importo pari a € 1.000,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili. Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti alla Fondazione, è però erogata una sola prestazione.

In caso di presentazione della domanda di concessione dell'assegno per adozione, la prestazione è richiesta esclusivamente all'atto del pronunciamento della sentenza definitiva di adozione da parte del competente Tribunale.

La copia della sentenza di adozione deve essere prodotta in allegato alla domanda on line.

Le domande presentate con allegato il modello ISEE attestante un valore non superiore a € 40.000,00 saranno evase prioritariamente.

La documentazione da inviare a corredo della domanda di cui all'articolo 4 è la seguente:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. 445/2000 comprovante la data e il luogo di nascita del figlio corredata della copia del documento di identità del richiedente in corso di validità. In assenza della copia del documento, la dichiarazione sostitutiva di certificazione non è valida;
2. modello ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda, se l'iscritto sceglie di dichiarare il reddito;
3. copia della sentenza definitiva di adozione (solo per le adozioni).

Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2025.

Solo per figli nati o adottati nel mese di dicembre 2025, la domanda può essere presentata entro il successivo 31 gennaio 2026.

2) CONTRIBUTO MATERNITÀ

Al fine di assistere l'iscritta per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dalla gravidanza nell'anno 2025, la Fondazione eroga alle iscritte un contributo di importo

pari a € 2.700,00, al lordo delle ritenute di legge ove applicabili.

Le domande presentate con allegato il modello Unico PF2024 attestante un reddito lordo per l'anno 2023 non superiore a € 50.000,00 saranno evase prioritariamente.

Il contributo può essere richiesto dal novantunesimo giorno di gestazione.

Il contributo è riconosciuto anche in caso di interruzione di gravidanza a decorrere dal novantunesimo giorno di gestazione.

Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2025.

Qualora il novantunesimo giorno di gestazione o l'interruzione della gravidanza ricorrono nel corso del mese di dicembre 2025, la domanda può essere presentata entro il 31 gennaio 2026.

La documentazione da inviare a corredo della domanda è la seguente:

1. copia di certificato medico ginecologico rilasciato da struttura pubblica (Asl, struttura ospedaliera pubblica) attestante lo stato di gravidanza e la settimana di gestazione. Tale certificato non dovrà essere presentato nel caso in cui, per lo stesso evento, sia già pervenuta domanda di Assegno Nascita;
2. copia del modello Unico PF 2024 presentato dall'iscritta per i redditi percepiti nel 2023, unitamente alla documentazione comprovante l'avvenuta trasmissione all'Agenzia dell'Entrate (ricevuta di avvenuta presentazione o visura del cassetto fiscale o numero e data del protocollo).

In assenza di redditi percepiti nell'anno 2023 o in presenza di redditi per i quali, tuttavia, non sussiste l'obbligo di presentazione della dichiarazione, deve essere fornita apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. 445/2000, corredata della copia del documento di identità, attestante l'assenza di redditi percepiti nell'anno 2023 o l'esonero dalla presentazione della dichiara-

zione dei redditi. In tale ultima ipotesi, nella medesima dichiarazione sostitutiva di certificazione, devono comunque essere indicati i redditi imponibili IRPEF percepiti nell'anno 2023.

In assenza della copia del documento, la dichiarazione sostitutiva di certificazione non è valida.

3. dichiarazione attestante il regime fiscale applicabile;

4. documentazione medica attestante l'interruzione di gravidanza a decorrere dal novantunesimo giorno di gestazione (solo in caso di interruzione della gravidanza).

3) CONTRIBUTO PER FIGLI DISABILI

La Fondazione eroga, agli iscritti, per ogni figlio titolare di certificazione che riconosca la diagnosi o classificazione medica dello stato di disabilità con condizioni di gravità, un contributo di importo pari € 4.500,00 annue.

Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti alla Fondazione, è erogata una sola prestazione.

Per ottenere la prestazione, il figlio con disabilità deve essere fiscalmente a carico dell'iscritto al 50% oppure al 100%.

Le domande presentate con allegato il modello ISEE attestante un valore non superiore a € 40.000,00 saranno evase prioritariamente.

La documentazione da inviare a corredo della domanda di cui all'articolo 30 è la seguente:

1. copia della certificazione contenente la diagnosi o classificazione medica dello stato di disabilità con condizioni di gravità del figlio riconosciuto ex art.3, comma 3, della Legge 104 del 1992, o ex lege n. 18/1980 così come modificata dall'art. 1 della Legge n. 508/1988 e attestata da certificazione rilasciata dalla apposita Commissione Asl o INPS ovvero accertata da altro provvedimento;
2. modello ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda, se l'iscritto sceglie di dichiarare il reddito;

**RADIO AGENTI
LA WEB RADIO
100% AGENTI
DI COMMERCIO**

Passione per la Vendita...

**NON CERCARE
LA FREQUENZA**

Scarica la app di Radio Agenti
Ascoltaci dal tuo cellulare!

➔ redazione@radioagenti.it



☎ 329.672.55.62

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. 445/2000 comprovante il carico familiare previsto dai requisiti. In assenza della copia del documento di identità, la dichiarazione sostitutiva di certificazione non è valida.

Le domande sono presentate entro il 31 dicembre 2025.

Qualora la condizione di disabilità sia stata accertata dai competenti organi dell'INPS nell'anno successivo con decorrenza antecedente al 01/01/2026, la domanda potrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di definizione dell'accertamento, ferma restando la disponibilità del relativo budget.

Per tutte le prestazioni

L'agente deve possedere alla data dell'evento anche i seguenti requisiti contributivi:

- essere un iscritto in attività, ovvero essere titolare di almeno un rapporto di agenzia;

- essere in possesso di una anzianità contributiva al 31 dicembre 2024 di almeno 1 anno nell'ultimo biennio (2023-2024) coperta esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale.

Le domande presentate con reddito superiore ai valori di cui sopra o prive, per opzione, della documentazione comprovante il requisito reddituale, possono beneficiare di eventuali contribuzioni residuali in caso di avanzo di budget per la prestazione richiesta.

Le domande vanno presentate esclusivamente on-line, previa registrazione ai servizi riservati agli iscritti sul sito della Fondazione www.enasarco.it.

La presentazione della domanda, mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo web disponibile nell'area riservata, costituisce titolo per la prenotazione del contributo.

La mancata prenotazione del contributo costituisce causa di esclusione anche nell'ipotesi di possesso dei requisiti previsti e della documentazione richiesta.

Le domande sono evase secondo l'ordine cronologico di arrivo e il contributo è erogato, previa verifica dei requisiti e della documentazione previsti dal regolamento, nei limiti dello stanziamento annuale.

Le domande di contributo pervenute oltre i limiti di stanziamento annuo possono, in ordine cronologico, beneficiare dell'assegnazione di eventuali contribuzioni residuali per effetto di rinunce o di mancato riconoscimento di istanze presentate in precedenza o di integrazione del budget. ■



**Emetti le tue Fatture
Provvisoriali Elettroniche in modo
TOTALMENTE GRATUITO.
Vai sul Sito Internet
www.FattureAgenti.IT
e attiva subito il Tuo Account.**



**INVIO
IMMEDIATO
TRAMITE
CANALE
TELEMATICO SDI**

Federagenti



- **VUOI RICEVERE GRATUITAMENTE TUTTE LE NOVITÀ DI INTERESSE PER LA CATEGORIA, AD ESEMPIO IN TEMA DI FATTURAZIONE ELETTRONICA, DI PREVIDENZA ENASARCO, DI CONTRATTO DI AGENZIA, E MOLTO ALTRO?**

Invia una mail a info@federagenti.org chiedendo di ricevere la newsletter Federagenti per posta elettronica, sarai sempre aggiornato sulla professione e sulle novità fiscali e previdenziali di settore

L'esperto risponde

a cura di **Luca Orlando**

— Esperto in materia di contrattualistica di agenzia —

Domanda: A fine marzo 2025 si è concluso, per volontà dell'azienda, un rapporto iniziato a maggio 2021. Nel corso del rapporto ho percepito provvigioni per € 7,5 mila circa nel '21, 15,8 mila nel '22, 19,2 mila nel '23, 21,8 nel '24 ed ho maturato circa € 5,8 mila al marzo 2025. Il contratto richiama gli AEC Industria del 2014 e poiché è la prima volta, da quando, nel 2018, ho iniziato a fare l'agente che chiudo una collaborazione (ne ho altre due ancora attive), volevo avere una idea di quanto mi spetta a titolo di indennità di fine rapporto. Segnalo che l'azienda mi fa fatto lavorare i 3 mesi di preavviso che mi ha dato.

Risposta: Non avendo allegato una documentazione contabile ci limiteremo a darle una indicazione di massima dell'importo a lei spettante sulla base delle indicazioni da lei fornite e considerandola un agente plurimandatario (visto che lei stesso ha dichiarato di avere in essere altri contratti). Per prima cosa dobbiamo precisare che le voci indennitarie previste dalla contrattazione collettiva a titolo di indennità di fine rapporto ed a cui lei ha diritto sono più d'una e quindi andiamo per ordine.

La prima voce indennitaria è il FIRR (fondo indennità risoluzione rapporto) che viene versato all'agente all'atto della cessazione del contratto dalla Fondazione Enasarco (presso cui la preponente normalmente lo accantona durante il corso del rapporto). Il FIRR è così calcolato:

- 4% sulla quota di provvigioni fino a € 6.200,00 annui;
- 2% sulla quota di provvigioni compresa tra € 6.200,01 annui ed € 9.300,00 annui;
- 1% sulla quota di provvigioni eccedente € 9.300,00 annui.

Pertanto in base agli importi provvigionali da lei dichiarati il FIRR totale depositato presso l'Enasarco dovrebbe essere di circa € 1.500,00, mentre in relazione alla quota del 2025 l'Azienda dovrebbe versare circa € 225 lordi.

Sarà cura della preponente comunicare all'Enasarco la conclusione del rapporto e la Fondazione procede alla liquidazione del dovuto all'agente.

La seconda voce è l'Indennità suppletiva di clientela la cui base di calcolo è formata dal totale delle provvigioni più tutte le somme liquidate durante l'anno all'agente a qualsiasi titolo. Su tale base di calcolo si applicano le seguenti percentuali:

- 3% sull'ammontare globale delle provvigioni e delle altre somme a qualsiasi titolo percepite e/o dovute;
- 0,50% aggiuntivo sulle provvigioni maturate dal quarto anno (nel limite massimo annuo di € 45.000,00 di provvigioni);

- ulteriore 0,50% aggiuntivo sulle provvigioni maturate dopo il sesto anno compiuto (sempre nel limite massimo sopra citato).

La somma che le dovrebbe spettare a tale titolo è di circa € 2.250,00. Altra voce indennitaria è l'Indennità meritocratica (spettante laddove l'agente abbia procurato un incremento del fatturato o dei clienti).

In linea di massima la base di calcolo per determinare l'indennità meritocratica è data dalla differenza tra gli importi provvigionali, rivalutati in base agli indici ISTAT, relativi ai periodi iniziali del rapporto e gli importi provvigionali relativi agli ultimi anni di rapporto (si tratta di periodi variabili a seconda della durata complessiva del rapporto). Fatto ciò si individua il "periodo di prognosi", stimando così la durata del periodo nel corso del quale la ditta preponente continuerà a trarre vantaggi dall'attività svolta dall'agente e si determina poi il "tasso di migrazione" della clientela. Al valore così determinato si applica la riduzione forfettaria prevista in relazione alla durata del contratto ed alla tipologia di mandato ed al nuovo valore così ottenuto si sottrae quanto spettante all'agente a titolo di FIRR e di indennità suppletiva. Ciò che avanza è la somma dovuta a titolo di indennità meritocratica, che, nel suo caso (e sempre in base ai dati da lei dichiarati) dovrebbe aggirarsi sugli € 8.500.

Quindi nel suo caso, al lordo della tassazione, la somma complessiva spettante a titolo di indennità di fine rapporto dovrebbe aggirarsi circa sui € 12.500.

Vi è poi da fare una precisazione circa il preavviso. Infatti il preavviso a lei spettante nel caso di specie sarebbe stato pari a 4 mesi (e non 3 come invece comunicato dall'azienda), quindi a lei spetta il pagamento dell'indennità di mancato preavviso per il mese residuo pari a circa € 1.815,00.

Per avere una consulenza più precisa ed esauritiva in merito alla sua situazione la invito però a rivolgersi alla sede Federagenti a Lei più vicina.

Domanda: Sono un agente di commercio e la mandante con cui collaboravo non si è comportata correttamente specialmente in due occasioni specifiche l'ultima delle quali avvenuta quasi 6 mesi fa. Lo scorso mese, visto il clima non più sereno e non avendo più fiducia nel comportamento dell'azienda, ho comunicato il recesso dal contratto per giusta causa. L'azienda mi ha risposto contestando le mie motivazioni, ma soprattutto dicendo che se ritenevo gli addebiti veramente rilevanti avrei dovuto contestarli subito e non oltre 6 mesi dopo. Come mi devo comportare?

Risposta: La contestazione dell'azienda mandante solleva un punto importante riguardo ai tempi entro cui far valere eventuali inadempienze

contrattuali e quindi cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

In linea generale, nel codice civile non esiste un termine perentorio di decadenza di sei mesi per contestare inadempienze contrattuali, ma nulla vieta che questo possa essere specificamente previsto nel contratto di agenzia che lei ha sottoscritto (ma partiamo dal presupposto che così non sia). Guardiamo allora al principio di buona fede e correttezza, di cui spesso parliamo quando si tratta di valutare l'esistenza o meno della giusta causa di recesso. Ebbene tale principio (art. 1375 c.c.) permea l'esecuzione di ogni contratto ed impone alle parti di comportarsi in modo leale e di non tenere comportamenti contraddittori. Nel suo caso specifico, l'azienda mandante potrebbe sostenere che il silenzio di circa sei mesi in relazione ai due episodi specifici possa aver ingenerato in loro il legittimo affidamento che lei considerasse tali episodi non così gravi da compromettere il rapporto di fiducia. Questo argomento potrebbe essere utilizzato per contestare la "giusta causa" del suo recesso, sostenendo che se le inadempienze fossero state realmente gravi, avrebbe dovuto contestarle tempestivamente. Ciò detto è anche opportuno evidenziare che la giurisprudenza richiede la "contestazione immediata" della giusta causa di recesso solo da parte dell'azienda e non anche da parte dell'agente a cui solitamente è accordata una certa flessibilità. Vi sono addirittura sentenze che hanno considerato irrilevante, ai fini del riconoscimento della giusta causa, il fatto che l'agente, dando disdetta per giusta causa, abbia poi comunque lavorato il periodo di preavviso. Ciò detto le consigliamo comunque di rivolgersi ad un consulente sindacale Federagenti che potrà aiutarla a valutare:

- **la gravità delle inadempienze** e cioè quanto sono stati significativi i comportamenti scorretti della mandante;
- l'esistenza di **eventuali clausole contrattuali** che prevedevano termini specifici per la contestazione di inadempienze;
- **la forma e contenuto della comunicazione del recesso** per valutare se ha motivato adeguatamente la sua decisione di recedere per giusta causa, facendo riferimento anche ai due episodi specifici avvenuti in passato.

Insieme al consulente potrà valutare la sua situazione specifica, analizzare il contratto, e ricevere i consigli circa la strategia migliore per tutelare i suoi diritti. ■



Federagenti
CISAL

• **I CONSULENTI FEDERAGENTI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER RISOLVERE LE PROBLEMATICHE INPS/ENASARCO**

